



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Consiglio del Personale Tecnico – Amministrativo

verbale n. 3 del 18 ottobre 2018

il giorno 18 ottobre 2018, alle ore 9,30, regolarmente convocato, si è riunito presso l'Aula Consiliare del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Sassari il Consiglio del Personale Tecnico – Amministrativo dell'Università degli Studi di Sassari.

Componente	Presente	Assente giustificato	Assente
CARBONI GAVINA	X		
DENTI ELENA	X		
DESOLE LAURA	X		
DIAZ NICIA	X		
DORE SALVATORE		X	
GUARAGLIA ALESSANDRO	X		
MANCA KATIA	X		
MULTINEDDU CHIARA	X		
OGGIANO STEFANIA		X	
SANNA FRANCA CARMELA	X		
SECHI PIER LUIGI	X		

Presiede la seduta Pier Luigi Sechi, che incarica quale segretario verbalizzante Katia Manca, in attesa dell'individuazione di un segretario esterno al Consiglio da parte del Direttore Generale, come previsto dall'art. 5 comma 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio stesso.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dà inizio alla seduta del Consiglio, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. comunicazioni;**
- 2. richiesta parere sulla bozza del regolamento per le progressioni economiche orizzontali;**
- 3. programmazione attività del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo.**

1. comunicazioni

Il presidente comunica che, con nota prot. n. 83904 del 12 settembre scorso, ha formalizzato al Direttore Generale la richiesta di individuare una Segreteria e di nominare un Segretario verbalizzante esterno al Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento di Ateneo sul funzionamento del CdP. La nota, che fa seguito a quanto determinato sull'argomento nella seduta del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo del 30 luglio scorso, a oggi non ha avuto riscontro ufficiale.

Kin D

Il Direttore Generale, sollecitato a tal fine, ha comunicato che, nelle more di una soluzione stabile che seguirà alla riorganizzazione della tecnostruttura, procederà a un interpello interno. A tal fine ha chiesto al CdP di individuare il profilo professionale relativo alla risorsa richiesta.

Il presidente comunica, inoltre, che il consigliere Salvatore Dore ha presentato al protocollo dell'Ateneo le proprie dimissioni. Il Consiglio ne prende atto e invita l'Amministrazione ad integrare la composizione del CdP, procedendo con sollecitudine alla nomina del candidato non eletto.

2. richiesta parere sulla bozza del regolamento per le progressioni economiche orizzontali

Il presidente introduce l'argomento: in vista dell'imminente tornata di progressioni economiche orizzontali, l'amministrazione ha trasmesso la nota prot. n. 92157 del 5 ottobre u.s. con la quale chiede al Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo un parere in merito al regolamento sulle progressioni economiche orizzontali (PEO), contenente "rettifiche e integrazioni".

Alle ore 10,00 entra nell'aula il Direttore Generale, che ha chiesto di presenziare alla seduta col supporto della Responsabile dell'Ufficio Personale Tecnico amministrativo Alessandra Spiga, allo scopo di illustrare le modifiche al regolamento PEO.

Il DG illustra le ragioni che hanno portato all'elaborazione delle modifiche al vigente regolamento PEO, ricondotte alla volontà di far luce su alcuni aspetti ritenuti poco chiari del vigente regolamento e di agevolare il lavoro delle commissioni valutatrici, anche tenuto conto delle proposte elaborate dalle stesse commissioni che hanno operato nelle ultime tornate di PEO. Il Direttore rimarca come l'impianto e i criteri del regolamento non siano mutati ma che, ciononostante, si sia ritenuto opportuno sottoporre tali modifiche alla CCI, che peraltro non si è potuta esprimere in merito per mancanza del numero legale. Il Consiglio prende atto, inoltre, che alcune modifiche/integrazioni proposte al CdP sono state nel frattempo ritirate dall'amministrazione.

Esaurita l'illustrazione della bozza del regolamento, il Direttore Generale e la Responsabile dell'Ufficio PTA lasciano l'Aula. Si passa alla discussione.

In via preliminare, i consiglieri Sechi, Carboni, Denti, Desole, Diaz, Manca e Sanna, rilevano che numerose modifiche/integrazioni non costituiscono l'espressione di una doverosa attività di rettifica volta a riportare alcune disposizioni regolamentari in un ambito di legittimità ma siano, piuttosto, il risultato di un'attività discrezionale, non vincolata, che avrebbe richiesto il confronto con tutti i soggetti legittimati in sede di CCI; tale circostanza rende la procedura di revisione regolamentare oggettivamente carente.

La stessa citata nota di accompagnamento prot. 92157 del resto, rivela l'intenzione dell'amministrazione di andare ben oltre una pur apprezzabile volontà di rettifica: lo si deduce in particolare, con riferimento al parametro "A - Formazione certificata e pertinente", nella volontà di uniformare la valutazione dei corsi di informatica in base all'assunto, non certo oggettivo, che la valutazione attualmente vigente (articolata su livello base-medio e avanzato) *"ha creato grosse difficoltà da parte delle commissioni in sede di valutazione dei titoli"* o, ancora, al parametro "B - Arricchimento professionale", con riguardo al superamento del criterio della graduazione del punteggio per gli incarichi ricoperti in commissioni di concorso, di tutorato o per la partecipazione a gruppi di lavoro in funzione della categoria, basata sull'opinabile motivazione che *"pare influente la categoria di appartenenza"*.

Km D

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo rileva, inoltre, che, sempre in riferimento al parametro "B - Arricchimento professionale", con riguardo al criterio di valutazione dei gruppi di lavoro formalmente costituiti, la definizione di gruppo di lavoro quale *"un insieme di tre o più persone che concorrono sinergicamente ed efficacemente alla definizione di proposte e/o di soluzioni inerenti i processi di innovazione, adeguamento normativo, miglioramento dell'organizzazione e di funzionamento delle strutture o allo svolgimento di attività straordinarie collegate e/o correlate a programmi speciali o a progetti diversi da quelli di ricerca"* tende a modificare in modo sostanziale la valutazione delle attività di parte del personale afferente all'area scientifica.

Si rilevano Ulteriori criticità del regolamento in esame nel perdurante mancato adeguamento al quadro normativo vigente in materia di valutazione delle performance:

l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. 74/2017 stabilisce che *"le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione"*.

A tale riguardo, il sistema di misurazione e valutazione delle performance, che ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D. Lgs. 150/2009 *"è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche"*, è ancora in fase sperimentale. Le progressioni economiche ai sensi del D. Lgs. 150 costituiscono uno strumento per premiare il merito e le professionalità e non potrebbero nei prossimi anni essere erogate senza che si proceda ad una revisione della valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti ai fini della progressione economica, per quanto attiene agli indicatori di cui all'art. 82 (criteri di selezione...) comma 2, lettere b) (arricchimento professionale) e c) (qualità delle prestazioni individuali).

Gli articoli dei precedenti CCNL richiamati dall'art. 64 comma 2 lett. e) del CCNL del 19/04/2018, ed in particolare l'art. 81 del CCNL 16/10/2008, prevedono che la valutazione è regolata con atto delle Amministrazioni, del quale viene data informazione alle OO.SS. ed i criteri adottati dall'atto predetto dovranno comunque rispettare i seguenti principi:

- individuazione preventiva degli obiettivi da conseguire, delle prestazioni attese e dei relativi criteri di valutazione;
- verifiche periodiche, su iniziativa del dirigente, volte a valutare il conseguimento degli obiettivi;
- verifica finale con la motivazione della valutazione dei risultati conseguiti;
- oggettività delle metodologie, trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati;
- partecipazione dei valutati al procedimento;
- contraddittorio in caso di valutazione non positiva.

*"I criteri di valutazione sono comunicati ai dipendenti **prima** dell'inizio dei relativi periodi di riferimento"*.

Per tutto quanto sopra rilevato, il Consiglio del Personale tecnico Amministrativo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b) del proprio regolamento, esprime all'unanimità **parere negativo** alla bozza del regolamento PEO trasmesso con nota prot. n. 92157 del 5 ottobre 2018.

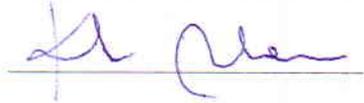
Kun PJ

3. programmazione attività del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

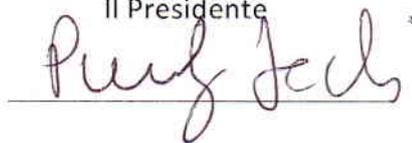
Su indicazione unanime, si rinvia la discussione del punto alla prossima seduta del Consiglio del Personale tecnico Amministrativo.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

Il Segretario verbalizzante

A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized cursive letters, positioned above a horizontal line.

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized cursive letters, positioned above a horizontal line.